

ANTONELLO CASSANO, BARI

La holding della famiglia Cannillo ha già 419 supermercati con il marchio dell'abete, tutti al sud. E una divisione It che studia le innovazioni 4.0

**Il caso**

# Maiora vuole altri 200 Despar per salire a un miliardo di ricavi

**D**al garage alla holding. Molte aziende di successo nascono in box o autorimesse. La storia dei giganti del web è ricca di aneddoti di questo tipo che alimentano il mito della Silicon Valley. Non vale solo nelle tecnologie. Con le dovute differenze, è chiaro. Chiedete al Cannillo, terza generazione di una famiglia che dal garage in cui nel lontano 1969 vendevano olio, mandorle e detersivi, hanno creato in 50 anni un impero in continua espansione, tanto che nei prossimi tre anni ha l'obiettivo di aprire 200 nuovi punti vendita, acquisire nuovi marchi nel settore alimentare e così raggiungere il miliardo di euro di fatturato. Come? Principalmente con Maiora, controllata dal gruppo Cannillo e concessionaria al Centro-Sud della catena di supermercati Despar, Eurospar e Interpar, i marchi della multinazionale olandese Spar.

Oggi Maiora controlla 419 supermercati fra Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria. Una realtà che dà lavoro a 2.200 persone (mila con l'indotto) e che ha la sua base operativa anche questa è una particolarità da sottolineare: a Crotono, un paese di 50mila persone in provincia di Bari che rappresenta un caso

nel panorama economico pugliese, visto che qui si concentrano alcune delle più importanti imprese italiane soprattutto nel settore agroalimentare e della distribuzione, da Casillo a Granoro fino appunto a Cannillo.

**TECNOLOGIA E RICERCA**

A proposito di imprese nate nel sottoscala, qui non siamo nella Silicon Valley ma non si creda che dietro un supermercato non ci siano tecnologia, ricerca e innovazione. Ne sa qualcosa Pippo Cannillo, 39 anni, una laurea alla Bocconi private con Maiora, controllata dal gruppo Cannillo e concessionaria al Centro-Sud della catena di supermercati Despar, Eurospar e Interpar, i marchi della multinazionale olandese Spar. Oggi Maiora controlla 419 supermercati fra Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria. Una realtà che dà lavoro a 2.200 persone (mila con l'indotto) e che ha la sua base operativa anche questa è una particolarità da sottolineare: a Crotono, un paese di 50mila persone in provincia di Bari che rappresenta un caso



**Pippo Cannillo** presidente e ad di Maiora

(l'app per pagare nei negozi via smartphone) e stiamo cominciando il rollout delle etichette elettroniche che porteremo in tutto il gruppo nei prossimi anni.

Maiora è in continua evoluzione e entro il 2021 mira a raggiungere i 600 punti vendita con il marchio dell'abete, il simbolo del gruppo Despar. L'obiettivo principale del piano industriale è sfondare il muro del miliardo di euro di fatturato,

un passo importante tenuto conto che nel 2018 è stata raggiunta la cifra degli 800 milioni di fatturato.

Già per il prossimo anno il budget prevede circa 80 milioni di euro di crescita tramite acquisizioni e partnership, come quella che partirà dal gennaio 2020 con una storica azienda della distribuzione pugliese, il gruppo Alligross, nei due cash and carry a Lecce e Monopoli. Qui però si punta a superare il con-

etto di supermarket tradizionale. Lo dimostra l'inaugurazione nel 2018 a Terlizzi del primo Interpar in cui è possibile consumare sul posto i prodotti di gastronomia e panetteria, acquistare da una vera enoteca e informarsi sulla qualità dei prodotti grazie ai tanti contenuti consultabili nei vari reparti.

**LE DIVERSIFICAZIONI**

Una holding, quella del Cannillo, che non si limita alla gdo, ma che ha ampliato il suo raggio d'azione nel real estate e nel ramo industriale con Ceralitella che produce e distribuisce soprattutto cereali per la prima colazione e cioccolato in 33 Paesi nel mondo. Dopo aver portato a termine l'acquisizione del marchio Dolci Preziosi ora Ceralitella mira ad arrivare a un fatturato di 100 milioni nei prossimi tre anni. Senza dubbio però il cuore del gruppo è rappresentato dalla grande distribuzione organizzata: «Un settore in una fase difficile ma capace di produrre molta occupazione, garantendo nei piccoli paesi anche una stabilità economica e sociale».

ANTONELLO CASSANO

**FONDAZIONE MARIO FORMENTON**

**Bando del XXXI Concorso per l'assegnazione di n. 4 borse di studio**

La "Fondazione Mario Formenton", con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo, 90 allo scopo di onorare la memoria di Mario Formenton, il quale nella sua vita di imprenditore aveva sempre voluto promuovere e favorire la formazione dei giovani nel campo editoriale, indice un Concorso per l'assegnazione di n. 4 (quattro) borse di studio dell'importo globale di € 14.000,00-(quattordicimila/00) ciascuna, per lo svolgimento di due stages di specializzazione e perfezionamento per giornalisti (professionisti, praticanti, pubblicisti) e di due stages di formazione, specializzazione e perfezionamento per risorse da inserire nelle aree di amministrazione, controllo di gestione e sviluppo di società editoriali presso le sedi delle più importanti imprese e testate giornalistiche.

Il Concorso è riservato a tutti i cittadini regolarmente residenti in Italia che (nello spirito di cui sopra), alla data del 31/10/2019 non abbiano raggiunto il 30° anno di età, siano in possesso di diploma di laurea riconosciuto in Italia e conseguito con votazione non inferiore a 100/110 o equivalente e - per l'indirizzo giornalistico - siano iscritti alla data di presentazione della domanda negli appositi albi dei giornalisti e pubblicisti e registro dei praticanti o elenco dei giornalisti stranieri, mentre - per l'indirizzo amministrativo - abbiano conseguito preferibilmente una laurea in materie economiche umanistiche o umanistiche e sociali ed abbiano, tutti i concorrenti di entrambe gli indirizzi, ottima conoscenza di almeno una lingua straniera e, per gli stranieri, della lingua italiana.

Sono esclusi dalla partecipazione coloro che abbiano già conseguito borse di studio della Fondazione Formenton o e/o della F.I.E.G. e della F.N.S.I.

L'assegnazione delle borse di studio comporta per la durata di 9 mesi, nel periodo dal 1/05/2020 al 28/02/2021, l'obbligo di frequenza presso le aziende editoriali italiane o straniere alle quali i borsisti, ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo della Fondazione, saranno destinati. Il venir meno della frequenza comporterà la decadenza della assegnazione della borsa di studio.

Le domande di ammissione al Concorso vanno spedite, a pena di nullità, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Fondazione Mario Formenton - Segreteria Borse di Studio c/o "GEDI Gruppo Editoriale SpA" - Via C. Colombo n. 90 - 00147 - Roma, entro e non oltre il 30/11/2019 (larà fede la data del timbro postale). La Fondazione non assume alcuna responsabilità per i ritardi o i dissidi postali e telegrafici, né per il caso di smarrimento o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che risulta imputabile ad omissione o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo segnalato sulla domanda di partecipazione. Le domande, redatte in carta libera, con firma autenticata nei modi di legge (notaio, pubblico ufficiale o autocerificazione con copia di un valido documento di identità controfirmata anch'essa), debbono contenere un sintetico curriculum sulle esperienze e gli interessi del candidato ed indicare nell'ordine:

- a) data di nascita;
- b) residenza, domicilio e telefono;
- c) laurea, facoltà ed anno di conseguimento, votazione;
- d) data di iscrizione all'albo dei giornalisti e dei pubblicisti; al registro dei praticanti o all'elenco dei giornalisti stranieri per gli interessati all'indirizzo giornalistico;
- e) elenco delle collaborazioni giornalistiche o professionali di tipo gestionale in campo editoriale, con indicazione delle testate, emittenti radio-televisive, riviste specializzate e la precisazione della durata e tipo di collaborazione;
- f) corsi di laurea successivi al primo, borse di studio, diploma di lingua e di specializzazione acquisiti, corsi di perfezionamento frequentati con indicazione della relativa durata, votazione, istituti e sedi di svolgimento;
- g) altre notizie ritenute utili dal candidato.

La documentazione relativa ai punti a), b), c), d), f), dovrà essere presentata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Fondazione, da coloro che - a concorso effettuato - risulteranno inseriti nei primi 5 (cinque) posti di ciascuna delle due graduatorie compilate dalla Commissione Tecnica Giudicatrice. Le prove di esame, cui saranno ammessi non più di 40 (quaranta) candidati prescelti dalla Commissione Tecnica sulla base di criteri matematici (voto di laurea, età, ecc.) e debitamente informati, si svolgeranno in un'unica giornata, il 03/03/2020 alle ore 9 presso la sede di GEDI Gruppo Editoriale SpA in Via C. Colombo n. 90 - Roma e consistiranno in due prove scritte a scelta sulle tre di seguito indicate:

- 1) un articolo non superiore a 50 righe dattiloscritte ovvero un testo che non superi le 18 - 22 righe dattiloscritte equivalenti a circa 1'30" - 2'00, da leggersi in un giornale radio o un telegiornale, su un argomento di attualità del quale verrà data notizia ai candidati mediante comunicati di agenzia di stampa;
- 2) prova di sintesi di un lungo articolo in un massimo di 15 righe dattiloscritte;
- 3) prova di attualità e di informazione articolata in domande cui il candidato sarà tenuto a rispondere per iscritto;

**Indirizzo gestionale amministrativo**

- 1) prova scritta su un tema di carattere editoriale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare (case history). Il candidato dovrà, sulla base delle informazioni ricevute, argomentare sulla validità di un progetto editoriale e sulla sua fattibilità in termini di mercato in un massimo di quattro cartelle dattiloscritte od equivalenti.
- 2) prova su un tema di gestione aziendale. In tale prova saranno fornite al candidato informazioni sia quantitative sia qualitative sull'argomento da sviluppare. Il candidato dovrà, sulla scorta delle informazioni ricevute, evidenziare gli aspetti salienti della tematica proposta ed indicare i fattori rilevanti in gioco, sotto il profilo economico e finanziario, valutando, indicativamente, gli elementi peculiari da tenere sotto controllo nella gestione dell'iniziativa;
- 3) prova di carattere generale. In tale prova il candidato dovrà, in forma scritta, rispondere ad una serie di domande brevi inerenti il settore editoriale (periodici e quotidiani). I candidati ammessi ed invitati, all'atto della prova, dovranno esibire uno dei seguenti documenti in regola a tutti gli effetti e non scaduti: passaporto o carta di identità. Per maggiori informazioni i candidati potranno rivolgersi, per iscritto, alla Segreteria delle Borse di Studio della "Fondazione Mario Formenton" c/o "GEDI Gruppo Editoriale SpA" in Via C. Colombo n. 90 - 00147 Roma oppure all'indirizzo e-mail: segreteriaborsediudio@gedi.it.

## Primo piano

Spesa pubblica, la classifica dei governi "spendaccioni"  
**MARCO RUFFOLO** • pagina 6

## Primo piano

Un tessuto per seconda pelle  
 rivoluzione hi-tech da 5,3 miliardi  
**IRENE MARIA SCALISE** • pagina 10

Settimanale allegato a  
 la Repubblica

Anno 34 - n° 46

Lunedì, 18 novembre 2019

## Finanza

Tim, un anno di cura Gubitosi  
 dopo i tagli la sfida è sui debiti  
**SARA BENNEWITZ** • pagina 20

## Multimedia

Viaggio in "Amazonia": così  
 Jeff Bezos ha trasformato Seattle  
**ERNESTO ASSANTE** • pagina 32

## L'editoriale

FABIO BOGO

IL GIOCO  
 DEL CERINO

Un po' di tasse sulla plastica, imposte sulle auto aziendali, sberla fiscale allo zucchero, marcia a zig-zag per i tanti emendamenti presentati allo scopo di correggere - o addirittura migliorare, come ha detto il ministro dell'Economia Gualtieri - la legge di bilancio. La manovra economica è tutta qui.

continua a pagina 12 &gt;

## Il mercato

ALESSANDRO PENATI

UNICREDIT  
 E LO SCONTO

Dopo un aumento di capitale che ha diluito il peso dei tradizionali soci italiani in Unicredit, ha sollevato molta attenzione la decisione di Mustier di vendere le partecipazioni rilevanti in società italiane (Pioneer, Finco, Mediobanca): partecipazioni che hanno una redditività superiore a quella di Unicredit.

continua a pagina 7 &gt;

## Classe dirigente

SERGIO RIZZO

FOTOVOLTAICO  
 E BUROCRAZIA

Tremilacentotrenta giorni. Otto anni e quasi sette mesi per avere il permesso di realizzare un impianto fotovoltaico in Puglia, mentre l'Italia passava da Silvio Berlusconi a Luigi Di Maio attraversando le più o meno brevi epoche di Mario Monti, Enrico Letta, Matteo Renzi e Paolo Gentiloni. Senza che nessuno si fosse astenuto dal dichiarare guerra alla burocrazia. Ma solo a parole, ovviamente.

continua a pagina 12 &gt;



ALBERTO PIZZOLI / J&amp;P

## Ilva, tutti gli errori di Mittal

LUCA PAGNI E LUCA PIANA, MILANO

I mancati lavori sullo smaltimento dei gas. Un altoforno a fine corsa mai rifatto. I pochi interventi sulla qualità. Un tecnico che ha lavorato con i commissari spiega i motivi della crisi di Taranto. Ma dice: "Una via d'uscita esiste"

con un articolo di **EUGENIO OCCORSO** a pagina 4 >

**C**he cosa c'è dietro la certezza manifestata dal premier Giuseppe Conte che la scelta di ArcelorMittal di fuggire da Taranto abbia una natura esclusivamente industriale e che poco centri la delicata questione dello scudo legale? La risposta cercata in un vizio d'origine che fin dall'inizio ha segnato l'avventura in Puglia del gruppo guidato dall'imprenditore Lakshmi Mittal: l'inadeguatezza - o la «non coeren-

za», come venne scritto nei documenti redatti nel 2017 dalla struttura dei commissari che gestivano l'Ilva - degli investimenti preventivati da ArcelorMittal rispetto alla promessa di dare lavoro a tutti gli oltre 10 mila dipendenti dell'acciaieria presi in carico dal gruppo. «C'è un problema di piano industriale, di sostenibilità economica», ha ripetuto Conte più volte, in queste difficilissime giornate.

continua a pagina 2 &gt;

Cassa Depositi e Prestiti  
 INVESTIAMO NEL DOMANI

Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'avvio del 170° anno di attività di CDP

cdp.it/170

Messaggio pubblicitario

170  
 1850  
 3050

cdp